

privi di così grande aiuto, bisognarebbe ancora fare qualche notevole risentimento contra di loro o almeno contra la persona de li loro ambasciatori. Di più loro vogliono che l'imperio si oblihi per alcuni anni et d'una certa somma; et da l'altra parte loro non vogliono né obligarsi per alcun spatio di tempo né per somma alcuna determinata, et di questo modo l'imperio viene ad essere di peggior conditione che loro, et più de le volte defraudato ne la dispensatione de li danari, mantenendo loro tutti li settarii, scole et essercitio con li danari communi per li confini.¹⁹⁾ Onde se quelli principi si potessero persuadere a risentirsi di questo et pigliando il pretesto d'haver inteso quello che è passato ne le dui diete ultimamente celebrate, et come gli heretici non hanno voluto contribuire, se'l principe non li concede ciò che loro domandano,²⁰⁾ et constando quello che in questo particolare passa, del che se li darebbe sufficienti informationi tanto circa la religione, et nuove heresie introdotte et altri abusi, quanto circa il politico de la oppressa auctorità di S. A., che quelli principi oltre al deprimere la impudentia di costoro in quella forma migliore, che fosse giudicata, si dichiarassero di non volere che la sicurezza o non sicurezza de gli confini consista in capriccio di alcuni et sia alligato al negotio de la religione, ma che sì come l'imperio senza conditione alcuna si obliha, che così vogliono che loro facciano il medesimo, et sì come promettono per un certo spatio di tempo che molto maggiormente l'habbino da fare essi, et sì come a loro piace et tanto instanno di sapere la certa somma, che altrettanto preme a l'imperio di sapere ciò che loro vogliono et pensano di contribuire, et che non ogni anno, per particolari disgusti et capricci, si alteri et diminuisca con notevole et publico pericolo quello che ragionevolmente et secondo le leggi divine et humane sono tenuti di dare; et quando loro non vogliono acquetarsi a questo che manco l'imperio vuole contribuire, sarebbe dico attione che troncarebbe tutti intoppi, che si potessero ritrovare ne la trattatione del negotio, che si ha per le mani.

Il terzo et ultimo modo di perfettionare quello che di presente ha publicato il ser^{mo} arciduca Carlo non ha in sé né da parte di S. A., né da parte de gli heretici difficoltà di momento, poiché loro l'hanno ricercato et il principe può sicuramente permettere che si faccia, et è che si nominino alcuni potentati, li quali habbino da dichiarare se il decreto ultimamente publicato è contrario a le concessioni de

¹⁹⁾ *Vgl. Nr. 74, Anm. 22.*

²⁰⁾ *Vgl. Nr. 157, Anm. 4.*